



COMUNE DI APPIGNANO
Provincia di Macerata

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 15 Del 12-06-2014

Oggetto: DETERMINAZIONE INDENNITA' AMMINISTRATORI - DELIBERA INVARIANZA SPESA.

L'anno duemilaquattordici il giorno dodici del mese di giugno alle ore 21:00, nella sala delle adunanze del comune suddetto.

In sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, che è stata partecipata ai Signori. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:.

MESSI OSVALDO	P	CALAMITA MARIANO	P
MONTICELLI DANILO	P	COMPAGNUCCI NATASCIA	P
GIANFELICI ALESSIO	P	GIACONI ANDREA	P
VITALI ROLANDO	P	SERRANI STEFANO	P
TARABELLI ALESSIA	P	SACCHI JUAN LUCA	P
FELIZIANI LUCIA	P	FERMANI FLAVIA	P
TROTTA VITTORIA	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Signor MESSI OSVALDO in qualità di SINDACO assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott. GIATTINI ETTORE.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori Signori:

MONTICELLI DANILO
VITALI ROLANDO
GIACONI ANDREA

Introduce l'argomento il Sindaco Presidente il quale riferisce sulle indennità degli amministratori e sull'invarianza della spesa rispetto al precedente decreto richiesta dalla legge.

Segue la discussione così come riportata nel verbale allegato in calce al presente atto sotto la lettera A).

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato IL Titolo III, Capo IV della parte I del TUEL D.Lgs. 18.08.2000 n.267 che disciplina lo Status degli amministratori locali;

Visti in particolare gli articoli:

- art. 79 – Permessi e licenze;
- art. 80 – Oneri per permessi retribuiti;
- art. 81 – Aspettative;
- art. 82 – Indennità;
- art. 84 - Rimborso delle spese di viaggio;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante: “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.” Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 81 del 7.4.2014 ed in particolare l'art. 1, commi 135 e 136 che testualmente recitano :

“...135. All'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

«a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;

b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro»;

b) le lettere c) e d) sono abrogate.

136. I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti.”

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 20 marzo 2014 con il quale è stata fissata per il giorno 25/05/2014 la data di svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali;

Richiamato altresì il Decreto del Prefetto di Macerata n. 9653 del 25.03.2014, parzialmente modificato in data 8/4/2014, con il quale sono stati convocati per la domenica 25 maggio 2014 i comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli Comunali;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 04/04/2000, "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli Amministratori Locali" a norma dell'art. 23 della legge 3/8/1999 n. 265;

Visto l'art. 76, comma 3 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione in Legge n. 133 del 06 agosto 2008, che ha interamente riscritto il comma 11 dell'art. 82 del TUEL 267/2000, e che stabilisce che l'unico riferimento per la determinazione dell'indennità di funzione resta il D.M. n. 119 del 04 aprile 2000, senza alcuna possibilità di incremento della funzione stessa, ma anche senza le riduzioni operate dall'art. 1 comma 54 lett. A della predetta legge 23/12/2005 n. 266, "legge finanziaria 2006";

Visto l'art. 1 comma 54 della legge n. 266/2005 il quale ha stabilito che per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, indennità e gettoni di presenza sono rideterminati in diminuzione del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30.9.2005

Preso atto che la Corte dei Conti a Sezioni Riunite con deliberazione n. 1 del 12.1.2012, contrariamente ad altre sezioni regionali, ha stabilito che il taglio operato può ritenersi strutturale, vale a dire con un orizzonte temporale non limitato all'esercizio 2006 ma da applicare anche ai successivi;

Dato atto che le conseguenti indennità tabellari mensili, tenuto conto dell'entità della popolazione del Comune, fascia compresa tra 3.000 e 5.000 abitanti, per effetto dei tagli del 10% risultano pertanto essere le seguenti:

- Indennità al Sindaco: €. 1.952,21
- Indennità al Vicesindaco: €. 390,44 (pari al 20% di quella del Sindaco)
- Indennità al assessori: €. 292,63 (pari al 15% di quella del Sindaco)

con la riduzione al 50 % nel caso in cui l'amministratore sia lavoratore dipendente non in aspettativa;

Dato atto che i gettoni di presenza Consiglieri per ciascuna seduta risultavano di: €. 16,27;

Visto il Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il MEF 1.1.2011, con il parere favorevole della Conferenza Stato Città ed autonomie locali 2.2.2011, di approvazione della nuova tabella A relativa alle nuove misure delle indennità di funzione dei Sindaci ed amministratori locali, già previste nella tabella A) del D.M. 4.4.2000 N. 119, riportante la diminuzione delle percentuali indicate dall'art. 5 comma 7 del D.L. 31.5.2010 n. 78 conv. nella legge 30.7.2010 n. 122, decreto tuttavia non pubblicato;

Vista la propria deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 2009, con la quale in esecuzione della normativa sopra richiamata si determinavano le nuove indennità di carica degli Amministratori Comunali con riduzione rispetto alle tabellari, come da prospetto sotto riportato:

- Indennità al Sindaco: €. 976,10
- Indennità al Vicesindaco: €. 130,15 (pari al 20% di quella del Sindaco)

- Indennità al assessori: €. 97,61 (pari al 15% di quella del Sindaco)
con l'applicazione della riduzione del 50% nel caso in cui l'amministratore sia
lavoratore dipendente non in aspettativa;

Vista la Circolare Ministero dell'Interno 24.4.2014 n. 6508 con la quale sono stati
forniti chiarimenti ai Comuni su alcuni aspetti applicativi della legge 7.4.2014 n. 56 in
particolare sull'art. 1 comma 135 in relazione all'invarianza della spesa;

Considerato che per effetto della citato art. 1 comma 136 della legge 56/2014
occorre rideterminare, prima di applicare le disposizioni contenute nel precedente
comma 135, gli oneri connessi alla spesa in materia di status degli amministratori
locali, al fine di assicurare l'invarianza della stessa in rapporto alla legislazione
vigente;

Preso atto che con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 22.05.2014 sono state
rideterminate le indennità ed i gettoni di presenza ed è stata effettuata la
ricognizione degli oneri per le finalità di cui sopra con approvazione del prospetto che
segue :

RIDETERMINAZIONE ONERI CONNESSI CON LO STATUS DEGLI AMMINISTRATORI Art. 1 c. 136 legge 7.4.2014 n. 56			
Tipologia spesa Tit. III Capo IV del TUEL n. 267/2000	Oneri sostenibili in base al D.L.138/2011 conv. in L. 148/2011 Sindaco+3 Assessori+7 Consiglieri	Oneri sostenuti anno precedente Determina 135/2013	Oneri rideterminati art. 1 comma 136 Legge 56/2014 Sindaco+ 4 Assessori+ 12 Consiglieri
Indennità carica Sindaco (art.82c1)	976,10x12 = €. 11.713,20	976,10x12 = €. 11.713,20	976,10x12 = €. 11.713,20
Indennità carica V. Sindaco (art.82c1)	195,22x12= €. 2.342,64	130,15x12 = €. 1.561,80	195,22x12= €. 2.342,64
Indennità carica Assessori (art.82c1)	146,41x12= €. 1.756,98	97,61x12= €. 1.171,32	97,61x12x3= €. 3.513,96
Indennità carica Assessore (art.82c1)	146,41x12= €. 1.756,98	195,22x3x12= €. 7.027,92	
TOTALE	€. 17.569,80**	€. 21.474,24	€. 17.569,80**
Indennità presenza Consiglieri (art.82c2)	16,27 x7=113,89 a seduta*	Spesa consiglieri anno 2013 €. 1.122,63	€. 113,89:12= €. 9,49 a seduta* per ciascun consigliere
Rimborso spese		Media quinquennio €. 1.669,00	Soglia 2014 €. 1.669,00

*l'importo fa riferimento alla spesa effettivamente sostenuta a tale titolo a seduta, in quanto teoricamente non quantificabile
quante sedute di C.C. ci sono in un anno e quanti amministratori ne beneficiano

** gli importi sono identici in quanto per l'invarianza della spesa l'importo relativo a due Assessori DL 138/2011 sono stati
spalmati sui tre Assessori della L.56/2014.

**Indennità ridotte al 50% per gli Amministratori lavoratori dipendenti non in
aspettativa.**

Atteso che sulla proposta della presente deliberazione il Revisore dei Conti ha espresso l'allegato parere di congruità dei dati riportati nella tabella di cui sopra;

Ritenuto di determinare le singole indennità e gettoni di presenza per il quinquennio secondo i criteri e gli importi sopra riportati, fissando singolarmente le indennità di carica ed i gettoni di presenza;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti, attestante l'invarianza di spesa, in rapporto alla legislazione vigente;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'Area Amministrativa, Contabile, Demografica;

Con voti n. 9 favorevoli e n. 4 contrari (Giaconi, Serrani, Sacchi e Fermani) espressi per alzata di mano da n. 13 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente 1. dispositivo.
2. Di fissare, in esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 136, della legge 7/4/2014, n. 56, le indennità mensili di funzione degli amministratori, assicurando l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, per effetto della riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori, come risultanti nella tabella che segue:

Indennità carica Sindaco (art.82c1)	Mensile €. $976,10 \times 12 =$ €. 11.713,20
Indennità carica V. Sindaco (art.82c1)	Mensile €. $195,22 \times 12 =$ €. 2.342,64
Indennità carica Assessori (art.82c1)	Mensile €. $97,61 \times 12 \times 3 =$ €. 3.513,96
	Totale €. 17.569,80

Tali indennità sono state ridotte al 50% per gli Amministratori lavoratori dipendenti non in aspettativa.

3. Di fissare, in €. 9,49, il gettone di presenza di cui all'art. 82, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dovuto ai consiglieri comunali per la partecipazione alle singole sedute del consiglio e delle commissioni di cui fanno parte. Il gettone di presenza di cui al precedente numero 3 è dovuto anche a tutti i componenti esterni delle stesse commissioni comunali;
4. Di dare atto che la presente deliberazione costituisce atto di indirizzo e programmazione ai fini della predisposizione del bilancio di previsione 2014 e seguenti e delle determinazioni dei costi connessi con l'applicazione della normativa relativa allo status degli amministratori locali.

5. Di dare atto altresì che la spesa complessiva delle indennità di funzione e gettoni di presenza, assicura invarianza di spesa e trova disponibilità sul corrispondente intervento, così come attestato dal Revisore dei Conti.
6. Di rendere, con separata votazione, resa con voti n. 9 favorevoli e n. 4 contrari (Giaconi, Serrani, Sacchi e Fermani), espressi per alzata di mano da n. 13 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
